



Il magnifico destro di Neto che riaggua la Feralpi a inizio ripresa

di Gian Nicola Pittalis

► MESTRE

Adesso chiamatela ammazza grandi. Dopo aver espugnato la Riviera delle Palme ora il Mestre si leva anche la soddisfazione di battere la seconda in classifica che vede svanire i sogni di allungare sulla Reggina.

I gardesani arrivano al Mecchia per restare in scia del Padova sentendo il fiato dei reggiani sul collo e iniziano subito a giocare a viso aperto. Si sapeva che sarebbe stata una partita dura, ma le due formazioni si sono affrontate senza troppi tatticismi. I primi 10' minuti iniziano con lo sciopero della curva nord per le diffide ad alcuni ultras che espongono uno striscione di protesta.

Ad aprire i giochi Mattia Marchi che al 5' cicca il pallone a pochi metri dalla porta facilitando l'intervento di Gagno. Il Mestre risponde con un'incursione di Neto che dal limite dell'area costringe Cagliioni alla respinta. La svolta al 10'. Su azione di angolo la palla arriva a Dettori che, in posizione dubbia, crossa in mezzo ma trova il braccio di Lavagnoli troppo largo. Per l'arbitro è rigore. Sul dischetto va Guerra che calcia potente e centrale con Gagno battuto, a sinistra. Il Mestre non sembra subire il colpo e ricomincia a impostare il suo gioco tanto che su punizione Spagnoli manca la deviazione di un soffio. Al 22' Rubbo entra in area ma viene atterrato da Staiti. L'arbitro indica il dischetto dove Spagnoli

Il Mestre lotta e la spunta Sottovia punisce la Feralpi

Calcio Serie C. Gli arancioneri rispondono ai vantaggi di Guerra e Voltan Zironelli passa al 3-4-3 e viene premiato dall'attaccante che va in gol al 43'



Il sinistro di Sottovia che regala la vittoria al Mestre in piena zona Cesarini. L'attaccante di Zironelli ha sfruttato il varco giusto per calciare un rasoiera imprendibile per il portiere ospite Cagliioni (Foto Tommasella)

è infallibile, la palla va all'angolo basso con il portiere lombardo che rimane in piedi. È l'1 a 1, meritato. Al 26' Casarotto rischia il sorpasso innescato da Neto. Il mediano arancione tira sul primo palo ma un volo di Cagliioni manda la palla in angolo. La Feralpi non ci sta e al 37' Voltan riporta avanti i

suoi. Passaggio in mezzo all'area e il centrocampista lombardo ha il tempo di stoppare e bucare Gagno con un tiro sotto la traversa. Passano 2' ed è il Mestre a protestare perché su tiro di Gritti Capodaglio tocca col braccio. Per gli arancioneri sarebbe rigore ma l'arbitro giudica il braccio attaccato

al corpo.

La seconda frazione si apre con il Mestre che attacca a testa bassa e Neto al 4' dimostra di essere di classe superiore. Dal limite sinistro dell'area fa partire una palombella che si insacca sotto l'incrocio alla sinistra di Cagliioni che può solo guardare. Galvanizzati dal pari

MESTRE	3
FERALPISALÒ	2

MESTRE (3-4-1-1): Gagno; Politti (31' s.t. Boffelli), Perna, Gritti; Fabbri (25' s.t. Mordini, 38' s.t. Kirwan), Casarotto (25' s.t. Beccaro), Boscolo, Rubbo, Lavagnoli; Neto Pereira (31' s.t. Sottovia); Spagnoli. A disp: Favero, Ayoub, Stefanelli, Bonaldi, Gritti, Martignago, Zecchin, Stensson.

All: Zironelli.

FERALPISALÒ' (4-3-1-2): Cagliioni; Vito-francesco (15' s.t. Martin), Legati, Ranellucci, Parodi; Dettori, Capodaglio (20' s.t. Magnino), Staiti; Voltan (20' s.t. Raffaello); M. Marchi (37' s.t. Ponce), Guerra. A disp: Livieri, P. Marchi, Luche, Magnino, Gamarra, Bagadur, Marchetti, Tentardini, Loi.

All: Beggi.

Arbitro: Guida di Salerno.

Reti: 11' p.t. Guerra su rigore, 22' p.t. Spagnoli su rigore, 37' p.t. Voltan, 4' s.t. Neto Pereira, 43' s.t. Sottovia.

Note: ammoniti Staiti, Neto, Gritti, Rubbo, Beccaro, Sottovia. Corner: 4-5. Rec: 2' pt, 4' st. Spettatori: 1116 di cui 499 abbonati.

IL DOPOGARA

Euforia Zironelli «Chiamateci ammazzagrandi Gara incredibile»

► MESTRE

Alla vigilia nessuno se lo sarebbe aspettato eppure il Mestre affossa la seconda e inizia a far paura. Zironelli è a dir poco euforico. «Ora possiamo chiamarci ammazzagrandi. Abbiamo fatto una partita incredibile, con tante occasioni. A loro abbiamo portato via 4 punti e ne abbiamo 5 in più all'andata. Mi dispiace per Mordini che ho dovuto togliere per un virus intestinale. I ragazzi mi stanno stupendo giorno dopo giornata e ci sono giovani come Kirwan e Casarotto che sono diventati grandi. Ora dobbiamo prepararci bene per andare a giocare così a Reggio Emilia, per battere la seconda bisognava battere chi la precedeva e così abbiamo fatto. Neto è fuori categoria ma bravissimi anche Sottovia e Rubbo. Eravamo consapevoli di potercela fare e forse avevamo due rigori a favore non dati, ma non importa. Nel primo tempo ci hanno messo in difficoltà ma nel secondo ci abbiamo messo carattere e coraggio e ho capito che potevamo farcela. È fondamentale stare sul pezzo e dare sempre tutto e se mi chiedono l'obiettivo rispondo che è vincere la prossima partita senza programmi. Stiamo prendendo consapevolezza dei nostri mezzi dal filotto dell'andata e un calo fisiologico poteva starci ma ora possiamo dire la nostra».

Anche Rubbo ha disputato un'ottima gara. «Grandissima partita, e ci è andata bene e abbiamo vinto contro una delle squadre più attrezzate della categoria con una gara aperta fino alla fine. Ora ci aspetta un'altra partita difficile ma se giochiamo con lo spirito messo in campo contro Samb e Feralpi possiamo farcela».

A chiudere Sottovia che ha messo il sigillo alla vittoria. «Un po' di fortuna e un po' di coraggio nel gol ma bisogna sempre provarci e mi è andata bene anche perché ho segnato quasi alla fine. Non so quanti ci credessero prima ma sono due risultati che in chiave salvezza sono fondamentali. Mi fa piacere essere tornato al gol ma questo viene dopo, prima bisogna pensare alla squadra e al gruppo. Stiamo crescendo perché non c'è pressione, il mister ci fa sempre tornare il sorriso e questo alla fine influenza anche sulle nostre prestazioni».

(g.n.p.)